

AEROPORTO

Mancano gli agenti



→ a pagina 7

La carenza di personale al centro di un incontro col **questore** di **Silp** Cgil. Oggi giorno decisivo per riaprire i voli Aliblu

Mancano gli agenti all'aeroporto

La denuncia del **sindacato di polizia**: dovrebbero essere 5 ma si lavora con 2 o 3 al massimo

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Non c'è pace per l'aeroporto internazionale dell'Umbria. Ora scatta anche l'allarme sul fronte sicurezza, con il **sindacato di polizia** che lamenta carenza di organico nello scalo perugino. Un appello rivolto al ministero centrale, nulla a che vedere con la gestione del San Francesco. Ma la difficoltà a coprire i turni da parte degli agenti nell'aerostazione è un tassello che si aggiunge ai tanti problemi sul fronte del reperimento di nuovi voli. La denuncia arriva in una nota del **Silp** Cgil, per cui "il posto di **polizia** presso l'aeroporto San Francesco d'Assisi è ridotto all'osso. Normalmente servirebbero 5 persone per assolvere ai compiti di vigilanza dello scalo - spiegano **Liberio Luchini** e **Mirco Cerasoli**, rispettivamente vertici di **Silp** Umbria e Perugia - ma in media invece ci sono due, massimo tre operatori a svolgere il servizio".

MANCA IL PERSONALE

Carenza di personale, età media troppo avanzata, commissariati distaccati che in molti casi sono ridotti ai minimi termini. Sono alcune delle problematiche che **Luchini** e **Cerasoli**, hanno esposto al **questore** di Perugia in un incontro che si è tenuto nei giorni

scorsi. "La prima emergenza - sottolineano i due segretari **Silp** - è senz'altro quella della carenza di personale e dell'età media avanzata, visto che gli organici sono fermi al 1989. Eppure, il ministero e il **dipartimento della Pubblica sicurezza** sostengono che la **questura** di Perugia non ha bisogno di ulteriore personale. Al contrario, i commissariati distaccati di Foligno, Assisi, Città di Castello e Spoleto sono ridotti ai minimi termini, il personale è stressato e non riesce più a coprire i turni che vengono assegnati". Al centro spicca il caso del San Francesco. La carenza di personale - spiega ancora il **Silp** Cgil - è aggravata dal fatto che "la **questura** di Perugia invia regolarmente personale in varie parti d'Italia, per contribuire alle esigenze che man mano si vengono a creare, e questo si ripercuote ulteriormente sul personale impiegato in loco". C'è pure il nodo delle sedi di alcuni uffici periferici, come Spoleto e Città di Castello, che, denuncia ancora il **Silp**, "non agevolano il personale essendo prive di elementi fondamentali, come camere di sicurezza, aree sterili e aree per il controllo delle persone. Possono verificarsi, come è accaduto recentemente a Città di Castello, situazioni particolarmente sgradevoli, nelle quali la

stessa sicurezza degli agenti di **polizia** è messa a repentaglio". A fronte di questa situazione di "forte emergenza", il **Silp** Cgil ha chiesto un intervento immediato al **questore**.

INTERVENTI IMMEDIATI

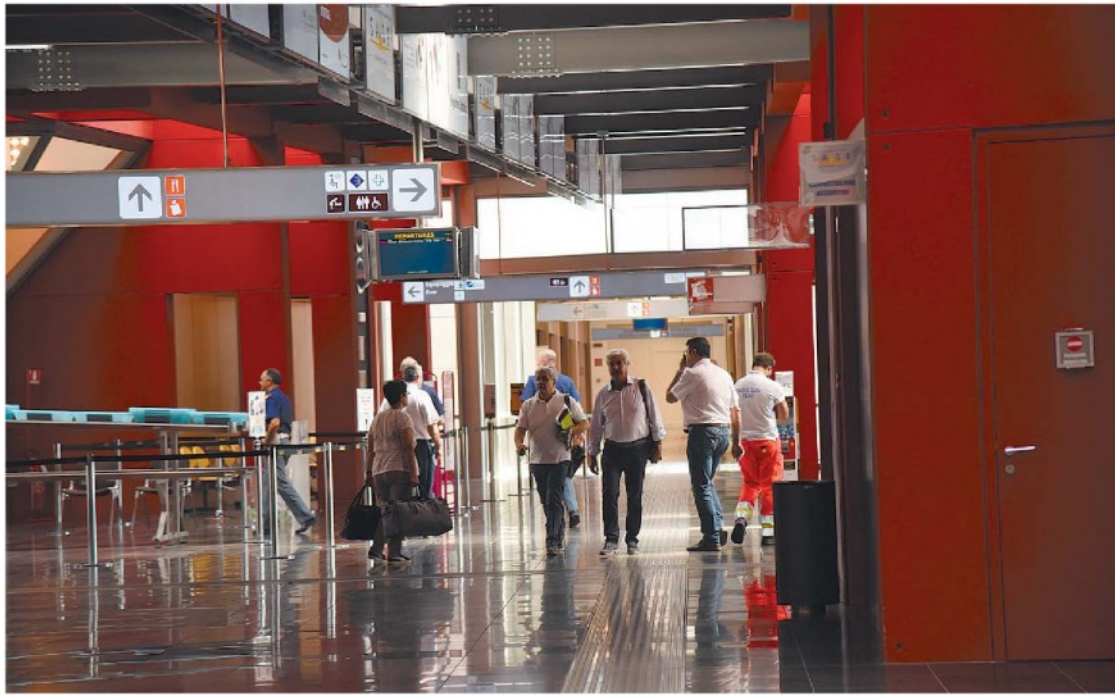
"Non si può attendere l'autunno o il prossimo anno per integrare, magari solo di qualche unità, il personale della **questura** - concludono **Luchini** e **Cerasoli** - Negli ultimi anni abbiamo perso decine di unità per pensionamenti e altre cause, a fronte di pochissimi reintegrati. Per questo, organizzeremo prossimamente un tavolo sulla sicurezza coinvolgendo anche la prefettura". Già il 9 giugno scorso il *Corriere dell'Umbria* aveva sollevato il problema con i dati forniti dal segretario nazionale **Consap**, **Stefano Spagnoli**, secondo il quale qui mancano tra i 60 e i 70 agenti. Vuol dire che vengono meno 35 pattuglie che ogni giorno sono sulle strade a vigilare il territorio. Quanto alla strumentazione, quella moderna è carente e gli etilometri, più della metà di quelli in dotazione nel-

le **questure** di Perugia e Terni sono in revisione e quindi non utilizzabili.

VOLI, È IL D-DAY

Tornando allo scalo aeroportuale, per oggi si attende il responso della Sase, stavolta sì attrice principale, alla proposta avanzata dall'amministratore delegato di Aliblu **Malta Teodosio Longo** per riaprire dal 13 luglio i voli tra Perugia Caglia e Trapani, sospesi anzitempo insieme al collegamento con Fiumicino. Più una tratta inedita su Budapest, da dove arriva l'**Embraer 120** tra 30 posti della **Budapest Aircraft Airlines** che **Longo** ha trovato per il rotto della cuffia sostituendo il **Dash 800** di **Medavia**, la compagnia con cui Aliblu - che non possiede velicoli ma commercializza e si occupa del marketing - collabora storicamente. Per impegnargli all'**Onu Medavia** aveva detto no. Da qui gli stop alle tratte. **Longo** ha anche provato con un aereomobile ucraino ma non ha ottenuto l'autorizzazione **Enac**. Ora l'ultimo tentativo.





Problemi segnalati anche nelle sedi di Foligno, Assisi, Città di Castello e Spoleto

Poche destinazioni
L'aeroporto San Francesco alle prese ancora con i voli annullati